

RECUPERO DI ECOTIPI LOCALI DI CEREALI

(segale, frumento, orzo, mais)

Origine del progetto

La conservazione e il confronto degli ecotipi locali costituiscono una prima base per promuovere la coltivazione dei cereali, ora quasi scomparsa dalla nostra regione. Oltre all'interesse dimostrato da parte di diversi agricoltori, va registrata anche l'attenzione dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e di panificatori valdostani, che vorrebbero valorizzare la segale e il grano coltivati localmente per la panificazione e, in particolare, per la produzione del tradizionale pane nero.

Obiettivi

Questo progetto si propone di:

- raccogliere campioni di semente dei cereali tradizionalmente coltivati in Valle d'Aosta, per conservare la diversità genetica che li contraddistingue;
- confrontare tra loro i diversi ecotipi locali;
- moltiplicare e rendere disponibili agli agricoltori i più interessanti sul piano agronomico e produttivo;
- promuovere nella regione la coltivazione dei cereali autoctoni e la loro valorizzazione attraverso la trasformazione in prodotti tipici (*Pan ner, micooula, flantse* ecc.).

Attività svolte

Nella campagna 2013-2014 sono proseguite le attività di promozione e supervisione delle colture di segale e grano. Nel 2014 è stato condotto il primo anno di una prova triennale di caratterizzazione di popolazioni locali di mais, utilizzando i descrittori morfologici e fenologici standard.

Attività previste nel 2015

Nel futuro si perseguirà l'obiettivo dell'ampliamento superfici coltivate.

Si intende dare ulteriore impulso alla filiera, impegnandosi anche nelle fasi di macinazione, vendita delle farine ed eventuale panificazione (se si potesse realizzare senza eccessivi oneri economici e burocratici).

Si intende attivare una collaborazione con il Museo Regionale di Scienze Naturali per custodire presso la sua banca del germoplasma campioni di sementi degli ecotipi e delle popolazioni di cereali coltivati tradizionalmente in Valle d'Aosta e caratterizzarle dal punto di vista genetico.

Nel 2015 proseguirà, inoltre, la prova di caratterizzazione di popolazioni locali di mais.

Durata

Per arrivare alla definizione e all'autosufficienza di una filiera "recupero di varietà locali - coltivazione - trasformazione e valorizzazione del pane di segale valdostano", si prevede che i lavori, iniziati nel 2003, proseguano ancora qualche anno.

Le attività di caratterizzazione delle popolazioni locali di mais continueranno fino all'acquisizione di almeno 3 anni di rilievi per ogni popolazione.

Le attività di conservazione del materiale genetico reperito, invece, hanno carattere permanente.

Valorizzazione dei risultati

La valorizzazione dei risultati è stata condotta tramite rapporti diretti con gli agricoltori e con alcune amministrazioni comunali interessate al rilancio della cerealicoltura di tradizione sul loro territorio (a titolo d'esempio citiamo Hône, Pontboset, Champorcher, La Magdeleine e Morgex). In tutta la regione, ma in particolare in media e alta Valle, sta aumentando il numero dei coltivatori di cereali. Nel 2015 è stato proposto un contributo scientifico alla *Joint ICC/AISTEC Conference* che si terrà in luglio presso l'Expo di Milano, che presenti i risultati delle analisi affidate al DISTAM.

Aggiornato al 30/04/2015